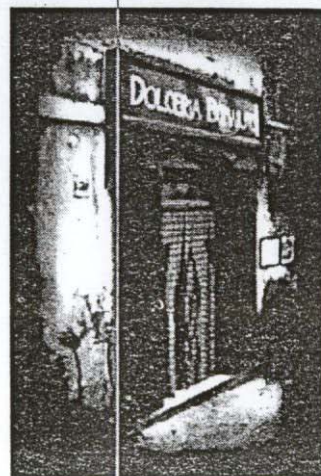


## Consulenze d'oro, 7 a giudizio

**L**a pièce di teatro musicale in un atto unico **Suoni d'Autore** è il primo, originale tentativo di commentare e ri-creare il mondo pirandelliano abbinando la forza e la suggestione della musica alla capacità di penetrazione intellettuale della parola teatrale. Commentare appunto musicalmente, laddove la partitura, composta da Maria Grazia Giusti ha una struttura libera rispetto al testo (no al melodramma, dunque), ma lo segue nel duplice aspetto del significante (suono, ritmo) e del significato (contenuti emotivi ed ideali). Ri-creare, perché la stessa parola di Pirandello, nonché la sua vita, il suo sguardo sul mondo, sono stati sottoposti a ri-creazione dall'autrice dei testi originali, Laura Silvia Battaglia, che ha immaginato una rivolta dei personaggi

pirandelliani al loro creatore. Essi si muovono in una dimensione grottesca, circense, e in questa estrema follia del voler vivere a tutti i costi trovano una guida in Madama Pace, uscita come per magia dalle pagine di Sei personaggi in cerca d'autore, e qui "promossa" tenutaria d'alto bordo in quel di Parigi. Il tema base è dunque una riflessione sulla vita, sull'ansia e la realtà o falsità del vivere, sulla morte, sulla letteratura, sull'Amore e l'Arte come riscatto e come utopia salvifica. Perciò **Suoni d'Autore**, un titolo in cui riecheggia proprio il doppio riferimento all'inedita componente musicale e ai Sei personaggi, anche se il testo allarga l'esplorazione ai celebri caratteri disegnati dall'Agrigentino nella raccolta *Novelle per un anno*. Lo spettacolo andrà in scena al Teatro Massimo Bellini di Catania, il 14 dicembre alle 21. Lunedì 9 dicembre, alle ore 11, all'Istituto Albert Einstein di Catania lo spettacolo sarà presentato agli studenti delle scuole medie superiori. Martedì 10 dicembre, alle ore 16, alle Biblioteche Riunite "Civica e Ursino Recupero", seguirà la presentazione agli studenti universitari.

giovedì catania ammuar



**P**er tutti quelli che vedendo "Chocolat" sono stati colti da malori e mancamenti, e non per le innegabili virtù della Binoche, l'appuntamento ha un suo fascino perverso. Supponendo che Catania, come il paesino francese, sia strangolata da un perbenismo alimentare (che poi nel film riflette un conformismo "appena" più

profondo), l'intervento trasgressivo della cioccolata modicana dovrebbe risvegliare le coscienze delle papille. L'attacco ai morigerati costumi sarà sferrato domani sera (20,30) alla galleria etnea "Ammuar" di via Oliveto Scammacca, con una degustazione dolciaria accoppiata alla mostra del pittore Paolo Nicolosi (dal titolo "Depurazioni", che con la cioccolata fanno un contrasto mica male). «E' un'occasione - spiega la titolare Concita Di Bella - per fondere due arti. I dolci di Bonaiuto sono famosi nel mondo, tantissimi inglesi e tedeschi vengono apposta in provincia di Ragusa per assaggiarli; e noi siciliani neppure sappiamo che esistono. Così ci perdiamo uno dei più grandi piaceri della vita, un cioccolato grezzo lavorato in casa secondo i metodi tradizionali, come mamma lo fa. Un dolce biologico squisito e per nulla costoso: una tavoletta infatti costa solo 1,50 euro». La "Storia della cioccolata modicana" sarà illustrata all'Ammuar (tel. 095-377987) prima in linea teorica da una breve proiezione, poi sul campo con una vera e propria lezione per insegnare al palato come percepire la diversità con i prodotti industriali e soprattutto ingurgitare il dolce con la dovuta, voluttuosa lentezza. «Saranno gli stessi Bonaiuto - dice Concita - a erudire i presenti con una degustazione per molti versi simile a quella del vino, nel pieno rispetto della filosofia della galleria: quella di opporsi al conformismo mercificato ed esaltare la cultura siciliana». [EMANUELE GROSSO]